

ISLANDA 2014

VIAGGIO dal 3 luglio all' 11 agosto 2014 (40 giorni)

Enrica 59 anni e Mario 61 anni

Motorhome Carthago C compactline dell'aprile 2014

OK capo nord, ok Norvegia, Scozia o Marocco ma l'Islanda è un'altra cosa: un posto incredibile dove ogni giorno ci riempie di stupore. Almeno una volta nella vita ci si deve andare in camper, anche se la cosa migliore è arrivare in aereo e noleggiare un fuoristrada con sopra la cellula camper. In Islanda ce ne sono a decine oltre a fuoristrada di ogni forma con ruote esagerate e anche camion 4x4.

PREMESSA

Ci avevamo pensato già nel 2009/2010 ma poi l'eruzione del vulcano ci aveva fatto cambiare idea. Ma quest'inverno ho studiato i diari di viaggio, purtroppo pochi ma soprattutto datati, e così avevamo pensato di andare con un viaggio organizzato. Di regola la vacanza lunga la facciamo a luglio ma non c'era nessuno tour operator che facesse luglio e soprattutto Islanda e isole Far Ore, così si consolidò l'idea di andare da soli. Cominciai la ricerca del ferry ma non si trovava niente, poi una notte di febbraio, era l'una e mezza, dopo aver inserito i soliti dati nel sito della Smyril line trovo il viaggio di tre settimane in Islanda con cabina interna per l'andata ed esterna per il ritorno compresi i tre giorni di sosta alle Far Ore. Ricordo che chiesi a mia moglie che stava già dormendo se potevo confermare e lei forse nel sonno inconsapevolmente mi disse di sì e dopo pochi minuti avevamo il biglietto.

TRAGHETTO NORRONA

L'enorme traghetto è una bella nave, cabine comode e pulite servizi di ogni genere, self service bar ristoranti, sale interne ed esterne ecc. Il viaggio si svolge in due giorni. Bisogna ricordarsi che l'orario è quello delle isole Far Ore cioè un'ora indietro rispetto all'Italia. Per prenotare si può usare il sito della Smyril line, semplice da utilizzare, però se avete intenzione di prenotare è meglio farlo subito per avere tutte le possibilità. Si fa tutto con carta di credito si paga una quota subito e viene rilasciato un primo biglietto, successivamente si deve pagare il saldo entro 30 gg dalla partenza. Il problema è stato pagare il saldo in quanto non si può fare direttamente con la nostra banca ( via internet) ma bisogna passare attraverso banche autorizzate a trattare con le banche islandesi. Sembra complicato ma basta dirlo alla propria banca che fa tutto lei basta pagare 19 euro alla propria banca e altri 25 euro per quella estera. La risposta della Smyrilline è velocissima appena arriva il bonifico invia il biglietto, così come prima della scadenza invia una mail per ricordare il saldo. Si può fare anche un'assicurazione per mancata partenza.

Le cuccette mi dicono siamo un po' strette e sono a 9 letti, le cabine sono a 4 letti, noi essendo solo in due ne avevamo una con i due letti superiori chiusi, (sono sovrapposti). Il bagno è anche spazioso e la doccia con acqua bella calda. Televisione ma niente frigo. All'andata cabina interna al 5 piano mentre al ritorno le due cabine erano all'ottavo piano e si sentiva più forte il beccheggio della nave.

Spazi comuni ce ne sono tanti, non si possono portare i propri cibi nei locali, per esempio anche solo una lattina di birra. Noi abbiamo mangiato una pizza mentre una seconda volta in cabina avevamo portato qualcosa.

Il duty free ha rispetto all'Islanda dei prezzi molto competitivi, abbiamo comprato scarpe magliette e delle felpe tecniche con cappuccio della North 66 ( utilissime nelle escursioni e usate praticamente sempre) la fabbrica top islandese pagandole un terzo di meno.

## COSTI

Il traghetto ha un prezzo esagerato, noi abbiamo pagato 3400 euro circa, due persone e un camper da 6,89 m, per il resto il costo della vita è come da noi, anzi spesso anche meno. I ristoranti per contro sono abbastanza cari, una cena in due persone costa circa 100 euro.

Le escursioni sono abbastanza costose:

Askia con bus 4x 4 in due 42.000 corone circa 275 euro. Con fuoristrada 59.000 ISK

Latrabjarg in fuoristrada 135 euro a testa

Landmannalaugar con bus 4x4 circa 85 euro a testa

Jokulsarlon con il barcone anfibia circa 26 euro a testa

Per Landmannalaugar, visto che non fanno più passare i camper a due ruote motrici, si può prendere il bus Della Trex o della Reykiavik Excursions. Il prezzo varia in funzione del luogo di partenza. Secondo me non conviene da Reykiavik, lungo e costoso, ma si può prendere da Selfoss, Hella o meglio ancora dal camping di Laurabakki.

Con la Reykiavik Excursions costa poco di più ma si ha a disposizione la wifi gratuita durante tutto il viaggio.

## CAMPEGGI E SOSTE

Abbiamo cercato soste libere e ogni qualche giorno in campeggio, ci sono zone dove non si può parcheggiare per la notte. Non sono più molto valide le indicazioni contenute nei diari vecchi, ci sono molti cartelli no overnight soprattutto nella zona del Myvatn. Comunque la guida islandese dice che non è ammesso il campeggio libero.

### Husavik

abbiamo parcheggiato al porto dove ci si imbarca per il whale watching, e di fronte fanno un fish and chips da assaggiare, una porzione 1500 corone cioè meno di 10 euro contiene 8 pezzi di merluzzo e una marea di patatine. Ma era talmente fresco morbido e buono... una vera delizia!, tanto è vero che al ritorno ci abbiamo fatto più di un pensiero di tornarci, solo il cattivo tempo ci ha fermati.

L'area di cui si dice spesso nei diari non c'è più inoltre c'è un campeggio e quindi non fanno parcheggiare in giro.

### ZONA Reykialid

Non si può più parcheggiare per la notte nei vari parcheggi dell'Hekla, Viti ecc e anche alla piscina hanno messo tutti i cartelli no overnight. Abbiamo girato i tre campeggi e il più comodo è il Bjarg proprio di fronte all'ufficio info dove si prenota l'escursione all'Askia. Oltre a tutto (lo abbiamo scoperto tardi) danno un buono sconto di 1000 corone per l'escursione all'Askia e uno di 350 corone di sconto per la piscina.

## Siglufjordur

Il campeggio è praticamente nella piazza del paese su un prato, costa talmente poco che vale la pena fermarsi

## Holmavik

Abbiamo dormito in parte al museo della stregoneria sul mare.

## Sudureyri

Avevamo letto sulla Lonely che il paesino era particolarmente carino e aveva un campeggio gratis, forse perché c'era anche la nebbia e una gran puzza di pesce, il campeggio un pezzo di prato con due gabinetti e un lavandino esterno a 20 euro. Secondo noi è da evitare, anche il paesino niente di eccezionale meglio fermarsi prima a Isafjordur.

## Parteksfjordur

Dopo la gran tappa dei westfiord siamo andati nella piscina comunale bella e piacevole e poi siamo rimasti anche a dormire nel parcheggio, i poliziotti anche loro in piscina non ci hanno detto alcunché.

Col senno di poi credo che essendo una giornata di sterrati impegnativi questa tappa sia da spezzare in due parti magari fermandosi al campeggio, gratuito, alla cascata di Dyniandi.

## Hellissandir

Dopo il traghetto Baldur ci si può fermare a Stikkisholmur che dopo i fiordi sembra una grande città, ma in tutti i paesini della penisola ci si può fermare, noi abbiamo scelto Hellissandur in quanto piccolo e quasi selvaggio, abbiamo dormito in un parcheggio.

## Fossa nel fiordo Hvalsfordur

La sosta libera più affascinante, nel fiordo anche molto bello nella parte finale, in un parcheggio in parte alla cascata, con traffico inesistente in quanto per Reykiavik fanno tutti il tunnel. Rumori zero.

## Laguna Blu

A Reykiavik non ci piaceva proprio rimanerci così dopo il breve tour e il pranzo siamo andati alla Blue Lagoon. E' scritto divieto di campeggio ma a noi e degli svizzeri in parte non hanno detto alcunché

## Geyser

Dovevamo fermarci a Blue Lagoon, poi a Grindvik poi a Selfoss e infine siamo arrivati in campeggio a Geyser. Poi ho avuto la febbre e quindi abbiamo fatto due notti. Comunque di fronte al campeggio che è in parte al geyser c'è un gran piazzale dove ho visto che hanno stazionato alcuni camper anche la notte. Ma volendo anche a Gullfoss c'è un gran parcheggio. Mentre a Pingvellir qualche km prima dell'Alpingi c'è un prato-camping con servizi credo libero. Con un bel parcheggio dove sostare.

## Hella

Sosta notte nel piazzale partenza bus, dove la mattina dopo abbiamo preso il bus 4x4 per andare a Landmannalaugar. Volendo si può andare a Laurabakki sulla strada, ancora asfaltata, x Landmannalaugar c'è un bel campeggio e si risparmiano ore di bus e costo.

Vik

Sosta notte nel piazzale del distributore N1 sulla strada, volendo si può anche parcheggiare alla chiesetta appena sopra. Non ci si può più fermare a Dirholey (posto magnifico) c'è il cartello no overnight.

Skaftafell

Campeggio obbligatorio, c'è anche la corrente e le docce che si pagano a parte.

Hofn

Volevamo fermarci a Jokulsarlon, ma c'è un cartello che dice che si può campeggiare solo nei campeggi, peccato perché è bellissimo sia il parcheggio grande che prima del ponte a sinistra si scende alla spiaggia all'imbocco del canale.

Il campeggio di Hofn è molto bello, intorno se c'è il sole, si vedono tutte le lingue del ghiacciaio che si specchiano nella laguna.

Breiddalsvik

Il campeggio è gratuito ed è dietro l'Hotel Blafell, non c'è corrente ma ci sono i bagni. Sono gratuiti anche i camping dei due paesini successivi.

Egilsstadir

Abbiamo fatto sosta notte nel parcheggio della piscina, tranquillo, volendo ci si può fermare anche nelle aree dei distributori e supermercati ma sono troppo caotiche.

Sejdiusfjordur

Il giorno precedente l'arrivo della Norrona si è obbligati a sostare nel campeggio, che per i camper è un piazzale in ghiaia con la corrente. Esiste anche la wifi gratuita presso la reception dove c'è anche una piccola cucina e qualche tavolo.

## CARICHI E SCARICHI CAMPER

Ogni distributore ha una zona dove si possono scaricare le grigie, le nere e caricare l'acqua oltre a lavare il camper con degli spazzettoni anche senza fare il gasolio. Lo so che può apparire strano a noi italiani però qui funziona così: si va, si fanno le proprie cose e poi si va via senza problemi o pagamenti.

## DOGANA

La terribile dogana, per fortuna... hanno fermato quello davanti... comunque in ogni caso sul sito delle dogane islandesi è scritto quello che si può portare e quello no. Non vale la pena riempire il camper di cibo, qui c'è tutto a prezzi normali. Noi abbiamo portato e nascosto il vino nei contenitori sottovuoto nascosti nel sottofondo del camper. Altra cosa avevamo portato come formaggio il grana. Le nostre marmellate nascoste nel sotto sella dello scooter. Per il resto si compra lì tutto. Buonissime patate carote, ma anche l'insalata e buonissime le mele rosse. Eccellente il pesce che qui vendono tutto congelato, salmone, merluzzo vanno per la maggiore ma anche altri buoni e ottimi gli scampi a Hofn. Eccellente è il salmone affumicato in busta a fette o trancio, l'abbiamo riscoperto affumicato e delizioso credo sia selvaggio.

## STRADE

Mediamente buone, la RR1 è quasi tutta asfaltata tranne che a sud est dove però si può fare in alternativa la strada costiera con galleria.

Non sono belle le strade sterrate nei westfiord, tante buche e con strapiombi senza protezione da incubo.

Le strade comunque necessitano di attenzione in quanto, non sono larghissime ed essendo trapezoidali ai lati scendono subito, quindi attenzione ai bordi. La gente è comunque gentile a parte qualche turista in fuoristrada che sfreccia sulle strade.

Attenzione ai ponti che sono quasi tutti a senso unico, ben segnalati con un cartello "einbried brun" e tutti si fermano in parte per far passare il veicolo di fronte. Ci sono un po' di segnali "Blind" dossi cechi e alcuni con cartello in mezzo che fa da spartitraffico. I tratti sterrati sono ben segnalati con il cartello "graves road". Comunque l'atlante che avevamo in dotazione è stato quasi perfetto, i tratti segnati corrispondevano alla perfezione. Manca solo l'indicazione delle salite, che qui sono toste, il 10- 12 e anche il 15 %.

## VALUTA

Noi non abbiamo cambiato una corona. Abbiamo sempre pagato con le carte di credito, perfino i due ingressi al KRAFLA. Hanno tutti il loro POS. Nessun importo limite, abbiamo comprato un litro di latte con la carta o una pagnotta. Qui è normale pagare con carta e lo fanno tutti. Non ho mai visto una banconota islandese. Solo a Hofn nel campeggio ci siamo fatti dare 4 monete per la doccia.

Viene applicato un sovrapprezzo in percentuale come anche in Danimarca.

"Potrebbe essere il sistema utile in Italia per fare pagare le tasse a tutti in quanto ogni pagamento è registrato"

## GASOLIO

I distributori si trovano ormai dappertutto, tranne nelle piste dell'interno. Il gasolio costa intorno a 1, 55 €/l. I distributori sono solo automatici con carta di credito. Il testo è anche in inglese e talvolta chiedono prima quanto si ha intenzione di fare per verificare la copertura della carta.

## RISTORANTI

Costa abbastanza mangiare al ristorante, una zuppa e un secondo sui 50 euro a testa, comunque le zuppe sono buone e vale la pena almeno una volta assaggiarle.

## SUPERMERCATI

I negozi sono aperti fino a tarda ora.

Ce ne sono dappertutto, sono comunque ben forniti. Il pesce è solo surgelato, solo in un'occasione c'era del salmone fresco a pezzi. Nei Bonus, quelli del porcellino, ci sono invece dei frigoriferi, delle stanze frigo dove si entra a prendere i cibi. Abbiamo mangiato molto merluzzo buono, e salmone affumicato eccezionale. I formaggi lasciamoli perdere. Frutta e verdura buone. Yogurt particolari come gli SKYR alla frutta molto buoni. Tantissimi dolci, eccellenti le brioches fresche alle noci e cannella. Non abbiamo provato la carne

comunque non vale la pena portare cibo si compra a prezzi normali. Portate solo il vino e il grana come abbiamo fatto noi. La pasta la si trova anche lì con altre cose italiane.

## CARTE E MAPPE

L'atlante l'abbiamo comprato alla mitica Libreria del Viaggiatore di Sondrio. Può essere richiesta anche via internet al gentilissimo e preparatissimo signore. Noi essendo di Brescia siamo passati a vederlo e comprato. L'atlante era l'ultima versione disponibile, e il prezzo di 38 euro ed è lo stesso applicato in Islanda. Ma oserei dire che è indispensabile. Guardando anche tutte le pubblicazioni in Islanda direi proprio che quello della vegaatlas è il migliore. Al 200.000.

## CLIMA

La nota dolente è proprio il clima, pochissime le giornate con sole pieno. Normalmente grigio la mattina e poi esce il sole fra le nuvole. Ogni tanto pioggia fine ma dura poco. Solo 3 giorni brutti proprio. La temperatura è invece dagli 8 ai 12 gradi con punte a 16. Quindi avevamo la felpa tecnica (comprata là eccellente quella della 66 north) con cappuccio incorporato e sopra il piumino con cappuccio per la pioggia e il vento. Scarponcini da montagna per le varie visite ed escursioni.

Abbiamo acceso una decina di sere e mattine il riscaldamento. Abbiamo fatto mettere appositamente l'eberspacher a gasolio. Così che nei 40 giorni del viaggio abbiamo consumato solo una bombola di gas.

Alle Far Ore invece sempre sole...

## CAMPER

Il nostro mezzo è stato eccezionale, era nuovissimo, era mezzo metro più lungo del camper precedente ma la larghezza ridotta di 2,12 metri è stata molto utile soprattutto negli sterrati quando si incrociano grossi mezzi e bus. Ottimo anche per i 150 CV. Avevamo anche lo scooter 125 Liberty ma non siamo mai riusciti ad utilizzarlo.

## VIAGGIO

In ogni viaggio stiliamo un diario rigorosamente cartaceo e dove applichiamo anche tutti i biglietti, gli scontrini ecc. e che è l'insieme delle nostre azioni e dei nostri pensieri. È ormai nella nostra biblioteca insieme a tutti gli altri.

Di seguito scrivo un estratto sintetico dal ns diario dove sono indicate le notizie che riteniamo più utili per un viaggio in Islanda.

Dal 3 all'8 luglio : Trasferimento

Abbiamo fatto le seguenti tappe, con calma (quest'anno mia moglie è in pensione mentre io lavoro ancora ma ho molta disponibilità di tempo):

3 luglio 2014 Brescia- Eichstatt km 605

Ricordarsi di acquistare la vignetta austriaca e poi si paga il ponte (al casello vendono anche la vignetta). Solite code in uscita dalla circonvallazione di Monaco (dipende dall'ora).

Ci fermiamo sempre ad Eichstatt in una bella area di sosta sul fiume 8 euro più 1 o 2 di elettricità, una bella cittadina e il nostro ristorante Trompete dove ci mangiamo il filetto morbidissimo e con contorni vari e la birra la Kirsh Waizen,

4 luglio 2014 Eichstatt- Hameln km 494

Grandi code e gran caldo sulle autobahn tedesche, 34 gradi di temperatura. Fermati a Hameln, la città del pifferaio magico bellissima. Bella area di sosta 8 euro oltre ad uno o 2 di elettricità, molto spazio, molti camperisti avevano aperto tendalini, tavoli e sdraio. Si va in centro a piedi 10 minuti o con le ciclabili.

5 luglio Hameln- Ribe km 505

Coda mostruosa prima di Hannover e code sempre nei vari incroci di autostrade e svincoli e soprattutto fino al 2016 grandi lavori di ammodernamento delle autostrade.

Siamo usciti prima di Amburgo per non imbottigliarci, passando per Luneburg, se non l'avete vista fermatevi, c'era l'area di sosta molto carina e vicina al centro. Verso Kiel abbiamo ripreso l'autostrada comoda senza più code, frontiera danese e poi deviazione per Ribe. Ci sono tre aree di sosta ma se girate per il centro alla rotonda si arriva nella più vicina che è anche gratis con carichi e scarichi e bagni.

La sera alle 22 c'è la ronda , cioè un signorotto in costume che fa da guida per la cittadina.

6 luglio Ribe- Hirtshals km 407

Abbiamo girato per zone che non avevamo mai visto costeggiando tutta la costa ovest della Danimarca, evitando l'autostrada siamo arrivati al campeggio di Hirtshals.

7 luglio Hirtshals

Siamo andati in campeggio per farci una bella doccia e siamo rimasti due giorni. Buona idea è andare direttamente al porto dove ci sono due aree libere per parcheggiare anche la notte così da essere già pronti per l'imbarco. Ci sono tanti supermercati per comprare quello che vi manca.

8 – 9 - 10 luglio Norrona

Ci si imbarca (ricordare che a bordo della Norrona vige l'ora delle Far Ore: un'ora in meno dell'Italia) in coda, ci sono comunque tanti ragazzi che regolano il traffico, poi si arriva al check in dove danno i biglietti per il camper, per le persone e per la cabina e poi si sale sulla nave, che dentro è gigantesca. Tutto ben organizzato. Sulla nave sale sul camper solo il guidatore, quindi la moglie ecc devono salire a piedi.

Due giorni di viaggio, 30 ore circa per arrivare alle Far Ore e da lì altre 16 per l'Islanda. La prima notte purtroppo coincide con il passaggio dalla Norvegia alle Shetland con il mare mosso, noi tutta la notte svegli dagli scricchiolii e ondeggiamenti forti (nonostante che siamo sempre andati in crociera, dai caraibi al mare del nord o al mar nero quindi avevamo una buona esperienza) da tenerci svegli e non solo noi, In compenso le successive 24 ore il mare era una tavola senza onde. Il rollio si sente anche se la nave è grossa.

Suggestivo l'arrivo alle Far Ore avvolte nella nebbia che mentre ci avvicinavamo si dileguava mostrando queste verdissime isole.

Orari della nave rispettati al minuto. Ottima organizzazione anche nello scarico. Coda alle dogane e via. Hanno fermato il camper giusto davanti a noi per l'ispezione... Che rischio. Avevamo vino e grana nascosti...

10 luglio Sejdisfjordur - Husavik km 292

Da Sejdisfjordur subito diritti seguendo le indicazioni per Egilsstadir percorrendo la 1 sono 26 km, bella strada. Interessante il lago con neve al passo, ci sono delle cascatine all'inizio che non vale la pena di fermarsi, vedrete quelle dopo...

Attenzione dopo il passo si scende a Egilsstadir lungo una discesa al 10 % per qualche km. In paese andare avanti fino all'indicazione del centro si arriva ad un distributore dove si possono fare carichi e scarichi. C'è il supermercato Netto dove hanno di tutto, comprese le cartine geografiche. Proseguendo sulla 1 ( giro antiorario) vs Akureiri dopo poco si trova un altro distributore con il supermercato Bonus, quello del porcellino . Sul pesce congelato merluzzo e salmone ha dei prezzi inferiori al Netto ma la qualità del Netto ci è sembrata migliore.

Si prosegue sulla RR1 paesaggi pazzeschi. E' quasi impossibili fermarsi a sostare tranne nei punti dove ci sono apposite aree in concomitanza di cose particolari, prima c'è un cartello indicatore che le preannuncia. Per esempio in questo tratto di strada sulla destra un area presso una cascata carina, in prossimità di un ponte dopo una curva a sinistra un area dove scorre il fiume in un canyon, più avanti nella zona vulcanica sulla destra una area dove c'è una vista incredibile sui vulcani. Altre non conviene. Si arriva alla deviazione a destra 864 per Dettifoss Asbirgy, questo tratto è subito sterrata e subito toll ondulatee, terrificanti quando si crede che migliora per un attimo il tratto dopo si pensa che non sarà peggiore ma lo è, ho provato a correre o a procedere a 20 all'ora ma è lo stesso si entra in vibrazione con tutto il camper . sono 28 km a Dettifoss. A sinistra ben indicato un parcheggio, e poi si scende alla cascata impetuosa da vedere. Da qui parte un sentiero vs Sellfoss 1,5 km e a destra per Hafragilfoss, quest'ultima si può raggiungere anche in camper con attenzione, c'è una strettoia in salita in curva sperando di non incontrare nessuno, sotto il parcheggio con rondò per ritornare . la cascata è carina ma non bella come le altre due.

In alternativa sul lato destro del fiume hanno sistemato con asfalto la 863, tanto è vero che c'erano molti camper, bus e auto, però questo non permette di scendere quasi dentro la cascata come sul lato destro della 864. E comunque da quel lato la strada per arrivare ad Asbyrgi dalla cartina sembra brutta, mentre dal lato sinistro si fanno altri ondulatee di 26 km, però con alcuni tratti normali.

Alla fine si risale sull'asfalto, non sembra vero. Siamo sulla 85 Un ponte suggestivo e dopo qualche km a sinistra si gira per il canyon curvo di Asbyrgi, strada bella asfaltata, c'è un campeggio con la reception all'inizio della strada. IL canyon a ferro di cavallo è suggestivo con le pareti verticali comunque non è indispensabile fermarsi a vederlo..

Proseguendo vs Husavik bella strada costiera sempre la 85, si arriva a Husavik. Si può fare il whale watching, con due compagnie e partenze continue fino alle 20. Dura tre ore si pagano 48 euro.

Dormito al parcheggio del porto senza problemi, volendo c'è un campeggio sulla strada principale prima di scendere al porto.

11 luglio Husavik – Reykjahlid km 121

Dopo 8 km da Husavik prendere la 87 quasi tutta asfaltata tranne una ventina di km sterrato con fondo nero molto buono, strada diritta con salite e discese pronunciate.

IL campeggio migliore è il Bjarg, molto bello che arriva la lago, docce bollenti che sanno di zolfo e soprattutto è proprio di fronte all'ufficio info dove si prenota la gita in bus 4x4 all'Askia.



In giornata escursioni con il camper prendendo la 1 dopo la discesa a destra parcheggio per i campi di Hverir, 600 ish, poco più avanti a sinistra la strada per l'Krafla, passando attraverso la centrale geotermica, parcheggio a sinistra visita 600 Isk camminata verso i campi di lava interessante, dal parcheggio in camper si sale lungo la strada fino ad un altro parcheggio sul cratere Viti con laghetto interno.

Scendendo si può tornare vs Reykjahlid e dopo la discesa a sinistra vs la piscina termale, molto carina è aperta fino alle 24. Lungo la strada successiva sempre a sinistra si va alle grotte di Griotagja, belle da vedere e proseguendo da Griotagja si arriva sulla statale per andare a Dimmuborgir a vedere le creazioni della lava ( sembrano statue). La strada è molto stretta sterrata e trafficata, noi abbiamo incontrato un camper in senso opposto e non è stato facile, meglio tornare sulla 1 da Griotagja e poi costeggiare il lago 848 e dopo qualche km a sinistra indicazione x Dimmuborgir.

Nel piazzale dell'info c'è un distributore e un piccolo supermercato dove vendono le migliori brioches d'Islanda (con noci e cannella).

12 luglio ASKIA km 260

Assolutamente da non perdere. In bus con guida 21.000 ish senza guida 19.000 ish. In alternativa si può noleggiare un fuoristrada sui 59.000 isk. Però con la guida è interessante e fa molte soste in posti carini .

Si parte dall'info, quindi se si alloggia al camping Bjarg basta attraversare la strada. Alle 8. Si percorrono 30 km sulla 1 e poi si gira a destra lungo la pista. Ho contato 9 guadi ma dipende dalle condizioni meteo, proprio il giorno prima avevano spalato la neve sugli ultimi 8 km.

Quindi se si va autonomamente con un fuoristrada è meglio informarsi delle condizioni della strada.

In bus vengono fatte alcune soste, la prima ad una cascatella per riempire le bottiglie della miglior acqua d'Islanda, poi ad un piccolo canyon dello Jokulsa con cascatelle, poi a Herdubreidarlindir sosta tecnica per bagni e mangiare, c'è un rifugio e campeggio. Sosta successiva dove Armstrong & C si sono allenati prima di andare sulla luna. Draki altro rifugio prima degli ultimi 8 km dove la strada sale in mezzo alla lava e alla neve. Al parcheggio superiore, breve salita nella neve e 2,5 km a piedi abbastanza in piano per arrivare ai due crateri dell'Askia e del Viti. Si cammina nella neve con un vento gelido meglio coprirsi bene. Il Viti era chiuso per neve e non si poteva fare il bagno.

Si torna per la stessa via.

Sosta x mangiare ( proprio cibo) e sosta a metà al solito Herdubreidarlindir.

In tutto sono 12 ore ma meritano tutte per i panorami incredibili.

13 Luglio Reykiahlid – Siglufjordur km 182

Si prende la 1 costeggiando il lago, si passa Laugar e lungo la discesa si vede in fondo la cascata di Godafoss. Si parcheggia al distributore e si risale a piedi il corso del fiume fin alla cascata o direttamente in alto al parcheggio della cascata stessa.

Dopo Godafoss si riprende la RR1 fino ad Akureyri, non abbiamo girato la città, questo è un viaggio solo natura e poi non c'è niente da vedere.

Si prosegue sulla RR1 dopo si gira a destra sulla 82 per Siglufjordur, la 82 passa x Dalvik e arriva a Olafsfjordur. Prima di Olafsfjordur una galleria a senso unico con piazzole interne. Venendo da Dalvik

bisogna dare la precedenza, dopo il paese si prende la 76 con due gallerie nuovissime una da 7,1 km e l'altra da 3,9 e si arriva a Siglufjordur.

Un camping solo a 2100 isk compresa corrente, in piazza , è un prato tra il porticciolo e il municipio.

14 luglio Siglufjordur – Holmavik km 356

Si prende la 76 con la solita galleria a senso unico e si costeggia la costa molto selvaggia, si passa Hofsos e si arriva ad un bivio dove a sx si va vs Saudarkrokur e poi a Blonduos con la 744, oppure dritti con la 75 a Varmahlid dove si prende la 1 vs Blonduos, quest'ultima è di circa 15 km più lunga ma forse è migliore come strada... Noi , sbagliando, abbiamo fatto quest'ultima...

A Blonduos si prosegue sulla RR1 e a Stadarskali ex Bru si risale il fiordo con la 68 per 114 km. La strada ha tre tratti di sterrato, il primo pieno di buche per oltre 20 km, brutto poi un secondo tratto di 20 km con salita tremenda e discesa al 12 % ma con un panorama mozzafiato e un ultimo trattino di 5 km appena prima di Holmavik.

La cittadina è stile standard, il porto con i pescherecci, a noi hanno regalato un merluzzo, qualche casa molti fuoristrada che girano nessun passante. C'è un campeggio municipale, ma noi abbiamo dormito nel piazzale del museo della stregoneria sul mare senza problemi.

15 luglio Holmavik – Sudureyri km 254

Da Holmavik si prende la 61, una gran salita nella nebbia, in cima il piano con molti laghetti e si arriva ai fiordi, si costeggiano tutti i fiordi fino a Isafjordur. Sul terzo fiordi in cima a Hvitanes c'è un cartello prima di una curva con scritto foche. Si parcheggia sulla sinistra e sul mare c'è una colonia di foche, comunque bei panorami anche qui.

Anziché fermarsi nella cittadina prendiamo la galleria che a metà ha una deviazione a destra, 65, questa volta a senso unico con i soliti passing place . un fiordo di una 15 km fino a Sudureyri. Un paesino di pescatori carino. C'è un campeggio 3000 isk, un praticello sul mare. Per la corrente bisogna passare il cavo alla signora attraverso la finestra, senza docce solo due gabinetti.

Comunque con oggi abbiamo deciso di ignorare tutti i paesini ma guardare solo la natura dopo dove si arriva si arriva

16 luglio Sudureyri - Patreksfjordur km 189

Questa è una tappa dura. Si parte da Sudureyri si fa la prima galleria però con precedenza, all'incrocio a destra e la precedenza l'hanno gli altri.

Usciti si prosegue sulla 60 strada asfaltata con le gran salite al 10 o 12 % qui i tornanti non gli hanno ancora inventati, la strada sale quasi dritta fino ad arrivare in cima e poi ridiscende...

Comunque fino a Pingeyri non ci sono grossi problemi, ma quando si arriva al paese inizia lo sterrato dopo una salita dolce si sale con forti pendenze, noi poi abbiamo trovato su questa prima montagna una specie di nebbia con nuvole basse che davano un tocco infernale, inoltre bisogna evitare le buche e gli improvvisi fuoristrada che sbucano da non si sa dove. In compenso la nebbia non fa vedere gli strapiombi che credo ci fossero. Bene o male si raggiunge la vetta e subito un crostone di neve che incombe sulla

strada ma poi inizia subito la discesa in prima e al massimo in seconda marcia frenando quando non se ne può proprio fare a meno.

Si arriva in fondo tornando a respirare e si costeggia il fiordo, si passa davanti alla centrale elettrica e poco dopo c'è la deviazione x Dyniandi. Bellissimo l'asfalto rosa compatto. Il parcheggio non è grandissimo ma chi vuole può andare vs il mare girando per una strada sulla destra dove è situato il campeggio gratuito.

Escursione alla cascata è simpatica partendo dalle cascate finali fino alla prima impetuosa, si arriva fino sotto la cascata Dynjandi con un sentiero abbastanza praticabile in salita con gradini. Ne vale la pena.

Si riprende la strada sempre sterrata e la prima parte è compatta e con poche buche la salita è meno impegnativa. Poi in alto (siamo sempre sui 400-500 metri) si cominciano a costeggiare i fiordi, allora ci sono strapiombi da capogiro, naturalmente i guard rail non esistono, ma ci sono le buche da evitare e i soliti fuoristrada che provengono dall'altro senso. Ringraziando gli dei per non farci incontrare altri mezzi proprio sulla curva con lo strapiombo diritto fino sotto al fiordo. Qui abbiamo trovato i soliti mezzi superfuoristrada anche camion attrezzati tipo overland, si arriva in cima una gran curva sul bordo senza guardare di sotto e naturalmente incrociamo un'auto che sta scendendo, anzi vista la strada stava facendo un'inversione e mi occupava tutta la carreggiata. Forse ha visto il mio sguardo omicida e rientrava in un angolo permettendoci di passare almeno con due ruote, le altre non so...

Si arriva in cima passando fra due rocce e beatitudine inizia la discesa ma all'interno. Anche uno sterrato buono. Si prosegue per alcuni km fino ad incontrare la deviazione a destra la 63 per Patreksfjordur. Strada orribile piena di buche prima scende ma poi risale con il solito schema: buche, salite al 10% strapiombi a volontà. Ed è un vero sollievo che si arriva in fondo al fiordo e si comincia a costeggiarne prima uno, ma al livello del mare sembra bellissima la strada, anche se è scavata nella roccia o meglio sembra intagliata in un specie di ghiaione, ma poi finisce e si arriva nel fiordo successivo e meraviglia c'è un parcheggio ed una piscina con una casetta in parte con spogliatoio e bagno. La piscina è una vasca di cemento con alghe (dicono che fanno bene alla pelle) ma noi talmente stressati dalla giornata siamo precipitati dentro ed era bellissima, caldissima ci ha ritemprati, non saremmo più usciti. Ci siamo fatti poi una doccia sul camper (non si sa mai con le alghe) e via.

La strada scorre a livello mare ed è buona, pur sterrata, si passa in parte ad una spiaggia grigia con migliaia di sterne artiche che volano, si costeggia un aeroporto e dopo una ventina di km si ritrova l'asfalto. Credo che sia una delle cose più piacevoli in assoluto la sensazione di tornare sull'asfalto. Si fanno un altro paio di su e giù sempre l'10-12% e sull'ultimo si scende a Patreksfjordur.

Dove abbiamo subito lavato il camper nella solita stazione di servizio, c'era fango e polvere dappertutto, c'è un nuovo campeggio subito dietro, comunque si può dormire nella zona porto o come noi alla piscina, dove siamo andati prima di cena, una piscina grande con temperatura penso sui 30 gradi e due vasconi con idromassaggio a 40 uno e l'altro a 42 gradi bellissimi. Nel complesso anche una bella palestra, una sala attrezzi e un bellissimo sauna dove abbiamo incontrato un signore del posto che ci ha fornito un po' di informazioni. In particolare ci ha detto che le strade stanno peggiorando, Reykiavik non dà i soldi per sistemarle e ci ha sconsigliato di andare a Latrabjarg se non con un fuoristrada.

Per Latrabjarg si può andare con fuoristrada della Western dove costa 137 euro a persona ma ti portano proprio alla scogliera, o con il bus che parte da Isafjordur tre volte la settimana.

17 luglio 14 Patreksfjordur- baldur- Hellissandur km 137

Partiamo da Patreksfjordur con la strada 60 dopo una parte in piano dove si costeggia il fiordo si arriva al bivio x Latrabjarg sulla destra, c'è il solito punto info con carte e foto. Dopo si sale subito e si scavalca la solita montagna scendendo sulla costa sud con le consuete modalità, strada non larghissima pendenze forti ma asfalto! Si costeggia il fiordo vs il traghetto Baldur. C'è una piscina naturale ulla destra ma l'accesso con camper è complicato, comunque è libera anche questa. Si arriva all'imbarco. Di fronte al molo sulla sinistra della strada l'ufficio dove prenotare il traghetto. Partono due corse giornaliere una alle 12 e 15 e l'altra alle 19 e 15 ci si incolonna sul molo a destra e si aspetta il Baldur che arriva puntuale. E' un traghetto aperto, bisogna fare attenzione alla rampa chi ha uno sbalzo del camper pronunciato è quasi impossibile da evitare. A bordo si sta di sotto nelle sale dove si può mangiare e bere e c'è un piccolo shop. Noi abbiamo provato il fish and chips, buono. Circa tre ore e si arriva a Stikkisholmur.

Sbarco, la cittadina è carina ci sono anche i supermercati, si prende la 58 per una decina di km e poi al bivio a destra per la penisola dello Snaeffellsnes con la 54. Carino il paesino di Grundarfjordur e si arriva a Olafsvik, poi a Helissandur dove facciamo sosta notte nel paesino. Comunque tutti i paesini si prestano alla sosta, per esempio al porto.

18 luglio 14 Helissandur- Hvalsfjordur (Fossa) km 333

Partenza e dopo pochi km deviazione a destra per la 579 vs Ondavermes, la strada è asfaltata nuova ma larga come il camper però ci sono dei passing place x lo scambio. Si arriva alla fine dell'asfalto con una piccola area di parcheggio e sotto una bella spiaggia dorata. La posizione dove hanno trovato la tomba di un vichingo. La costa è nera ed è tutta lava. Si può proseguire per il faro ma la strada è un po' sabbiosa.

Tornati sulla 54 si prosegue per circa 20 km e si arriva alla deviazione di Dritvik sempre asfaltata con spiaggia, proseguendo sia arriva alla deviazione per Londrangar per il faro con strada asfaltata solita ad una corsia. Dopo 7 km deviazione per Hellnar e dopo ulteriori 4-5 km si scende ad Anarstapi. Una ventina di case sparse. Si può parcheggiare al monumento ( si vede subito) e da lì lasciato il camper a piedi costeggiare tutta la costa fino ad Hellnar, molto bella si cammina in mezzo alla lava e ci sono tantissimi uccelli.

Proseguendo si arriva alla 570 strada per lo Snaefellsjokull, il famoso vulcano di Verne, ma la strada ha una forte pendenza e la percorribilità dipende dalle condizioni meteo così come la gita in motoslitte sul ghiacciaio.

Purtroppo oggi piove e quindi seguiamo per Yiritunga, dopo un complesso alberghiero con i tetti rossi dopo qualche km sulla destra c'è una piccola indicazione per Yiritunga. La strada è piena di buche, ma saranno 6-700 metri, ci si dirige prima vs una casa, ma prima di arrivarci si gira a destra e si arriva ad un parcheggio dove lasciare il camper. Da lì a piedi si arriva alla spiaggia, però le foche sono sulla spiaggia a destra ad un centinaio di metri e sono bellissime tutte distese sui sassi saranno almeno una trentina. Da rimanere lì incantati.

Niente di particolare vs Borgasnes decidiamo di andare a vedere le cascate vs Husafell. Strada bella prima la 1 poi si gira a destra per la 518 si arriva passando per Reykholt dopo qualche ondeggiamento al parcheggio delle cascate di Barnafosse e Hraunfoss, vale la pena, la prima scorre all'interno di una gola la seconda sprizza dalla parete. C'è un bel sentiero con ponticello che attraversa il canyon della cascate.

Scendiamo dopo la 518 per la 516 che poi diventa 50 e infine dopo il ponte di Borgarnes diventa 1. A Melhervi invece di prendere il tunnel x Reykiavik facciamo il fiordo di Hvalfjordur lungo la 47. Si costeggia

tutto il fiordo, bella la parte in fondo e ci fermiamo per la notte in un bellissimo parcheggio presso la cascata Fossa.

19 luglio Fossa - Blue Lagoon km 110

Si riparte da Fossa si finisce di costeggiare il fiordo tornando sulla 1 e si entra nei sobborghi di Reykjavik. In città tangenziale e usciamo all'Ospedale. Si può parcheggiare nei parcheggi dell'ospedale, noi proseguiamo nelle vie vicine fino a parcheggiare proprio dietro la Cattedrale.

La Cattedrale secondo me è bella, anche se in cemento, certo non è romanica o gotica o che altro ma comunque carina. Scendiamo in città per la parte vecchia con vie piene di negozi per turisti ne giriamo alcuni poi arriviamo vs la zona del porto dove ci sono tutti i ristoranti e ci fermiamo a mangiare una zuppa presso il Cafè Paris, buonissima di pesce. Facciamo ancora un giretto ma non abbiamo proprio voglia di città. L'Islanda vuol dire paesaggi naturali e quindi "fuggiamo" vs la Blue Lagoon. Dove arriviamo e sostiamo nel gran parcheggio. Dopo aver fatto un giro esplorativo sosta notte. Non si potrebbe campeggiare, c'è un cartello, ma chiediamo all'info e ci dicono nessun problema e così rimaniamo noi e un camper di svizzeri appena arrivati in aereo che infatti svuotano le valigie.

20 luglio 14 Blue lagoon- Geyser km 165

Alla Blue Lagoon, si dice che è una attrazione per turisti che costa troppo ecc ecc. Ma vi assicuro che stare nell'acqua calda lì dentro è bellissimo. Da provare, purtroppo oggi la giornata non è il massimo senza sole o comunque poco e aria gelida.

Organizzazione perfetta, costa abbastanza 43 €, ma ne vale la pena. Passiamo 4/5 ore e torniamo al camper e dopo una gran pastasciutta partiamo vs Selfoss, ma lì non troviamo niente da fermarsi, molto caotica e quindi proseguiamo e a dopo Laugarvatn arriviamo a Geyser in campeggio. Volendo si può parcheggiare nel parcheggio di fronte, abbiamo visto 3 camper rimanere tutta la notte. Anche perché il campeggio per i camper è un piazzale ghiaioso con in più la corrente.

21 luglio 14 Geyser

Purtroppo il freddo di ieri alla Blue Lagoon mi ha provocato la febbre e quindi un giorno in camper in campeggio. Mia moglie fa escursioni ai geysir e al gran negozio di fronte.

22 luglio 14 Geyser – Hella km 161

Diciamo che... sono guarito e allora la mattina visitiamo i geysir proprio in parte al camping, e dopo aver comprato regali vari (vendono anche una lattina con l'aria di Islanda) si va vs Gullfoss. Ci sono due possibilità arrivando, una strada che scende alla parte bassa delle cascate, oppure il parcheggio a livello strada superiore. Comunque sono tutti e due collegati. La cascata è imponente da vedere. Torniamo passando da Geyser e poi vs Pingvellir. Si entra nel parco con limite 50 km/h si arriva alla deviazione x Pingvellir e subito c'è un parcheggio con campeggio. Si può salire sulle rocce di divisione della faglia. Continuando sulla strada però si arriva al centro principale dove c'era il parlamento islandese. Il posto ha un fascino particolare, è da fermarsi e volendo si può arrivare a piedi sulle rocce in alto.

Si prosegue vs Selfoss e poi ad Hella ci fermiamo. Sosta notte alla stazione bus

23 luglio 14 Hella- Landmanna laugar – Vik km 111 (+ 220 km escursione)

Per la gita al Landamannalaugar ci sono varie possibilità con il bus 4x4. Le partenze sono da Reykiavíh, Selfoss, Hella, Leirubakki.

Secondo me la migliore è Leirubakki dove c'è solo una area campeggio e hotel ma si riduce il viaggio in bus e poi anche i costi del bus.

Noi eravamo ad Hella e quindi siamo partiti da lì, ci sono i bus della Trex che costano qualcosa di meno oppure quelli della Reykiavík Excursions che però hanno la wifi libera a bordo.

Il viaggio è bello da Hella sono 2,30 ore si arriva a Leirubakki e poco dopo finisce l'asfalto. Proseguendo si arriva alla deviazione x Landmannalaugar. La pista non sembra nemmeno male, ci sono però alcuni guadi e zone sabbiose a rischio. Comunque all'inizio della pista c'è un cartello con divieto per i mezzi a solo due ruote motrici. Abbiamo visto due camper svizzeri bloccati poco dopo, erano fermi lì anche al ritorno. Si arriva in cima alla piana dove c'è un ulteriore guado profondo tanto è vero che molte auto parcheggiano prima e prendono la passerella per entrare nella piana, Ci sono molte tende e qualche casetta con servizi e altro. Da qui partono molte escursioni bellissime. Noi saliamo dietro le casette e da sopra godiamo di un bel panorama. Sotto c'è un fiume caldo con laghetto ove fare il bagno. Nei servizi oltre ai gabinetti ci sono anche le docce. Ci beviamo anche un bel the caldo nei due vecchi autobus che fanno da bar.

Alle 14,30 ripartiamo, potevamo anche alle 15,30 ma fa abbastanza freddo e scendiamo a Hella dove arriviamo intorno alle 17 con un magnifico sole.

Visto il sole recuperiamo il camper e ci dirigiamo vs il mare e vs le cascate.

La prima cascata è quella di Seljandsfoss, c'è un gran parcheggio ma tantissima gente. La cascata è particolare poiché si può passare dietro di essa. Da vedere.

La seconda cascata è quella di Skogafoss. Deviazione a sinistra sempre ben segnalata. Parcheggio all'interno del camping dove si può sostare. La cascata è imponente, si può avvicinarsi da sotto con doccia assicurata oppure sulla destra c'è una gran scalinata. Non li ho contati ma saranno almeno 400 gradini che portano proprio al livello superiore della cascata. In ogni caso la vista migliore è da sotto (compresa la doccia)

Siamo indecisi se fermarci nel parcheggio, ma visto che il tempo è buono proseguiamo vs Vik. Prima di iniziare la salita con discesa che poi porta al paese sulla destra c'è la deviazione x Dyrhólaey. La strada 218, sono 5 km ove si scende al mare con ultimo km o poco più a corsia unica a destra deviazione per il faro e a sinistra per il parcheggio. Giunti si rimane senza fiato a sinistra una spiaggia nerissima con un faraglione e intorno migliaia di uccelli e finalmente vediamo i puffin. Sono bellissimi, volano velocissimi ma in maniera goffa vanno in mare a pescare e tornano sulle rocce. Non so quante foto e quanto tempo siamo rimasti lì ma stava diventando buio (si fa per dire qua non è mai buio) Passiamo sulla destra con altra gran spiaggia nera e in fondo la scogliera famosa, quella con il buco un paesaggio spettacolare. Peccato che l'aria era sempre più gelida e così infine ripartiamo. A Vik in alternativa alla sosta alla chiesetta in alto rimaniamo al distributore della N1

24 luglio 14 VIK - Skaftafell km 143

Partenza, giornata pessima, piove. Si attraversano i deserti del Sandur, il nulla. Si arriva sempre sulla 1 alla zona alluvionata di alcuni anni fa, ancora in ricostruzione. Paesaggio infernale tra le nuvole basse, la pioggia, la sabbia nerissima ai lati della strada. La strada attraversa alcuni ponti uno dei quali molto lungo, con passing place, superando tantissimi fiumi o meglio distese d'acqua che provengono dai ghiacciai. Si arriva così al campeggio di Skaftafell, fuori il parcheggio pur grande è strapieno. Il campeggio qui è obbligatorio siamo all'interno di un parco. Sono dei bei prati in erba con corrente servizi igienici e docce a pagamento comunque ben tenuti e puliti. Provato dal Sandur (e forse dalla febbre di 2 gg prima) appena arrivato vado a letto. Sera cena e sosta notte in camping

25 luglio 14 Skaftafell - Hofn km 140

La mattina solito cielo grigio, con un sentiero di 2 km circa pianeggiante si arriva alla lingua del ghiacciaio. Impressionante sopra bianco azzurro e sotto nero per la polverra del vulcano, davanti un laghetto con alcuni iceberg. L'aria è bella fresca. Al ritorno piove e ci laviamo ma non ci facciamo caso: qui è normale.

Al campeggio optiamo per la salita alla cascata di Svartifoss. Sono solo 1,6 km, peccato che non so come sono tutti in salita e quando si arriva alla cascata si deve scendere. La cascata è anche recintata con un cavo da non oltrepassare.

La cascata è abbastanza modesta, interessante e particolare l'intorno con grandi colonne di basalto.

Al ritorno, visto che è uscito il sole, pensiamo di andare avanti e così ripartiamo. Dopo 55 km di RR1 si arriva ad un ponte quasi sul mare, ma a sinistra una visione paradisiaca. La laguna di Jokulsaron. Sarà anche dovuto al sole ma si vedono questi iceberg in una laguna e sullo sfondo una lingua del ghiacciaio. Fantastico. Il parcheggio non è facile data la grande quantità di auto, camper e bus, ma si riesce. Si può scegliere tra la gita sui mezzi anfibi con le ruote di 40 minuti a 4000 ISK o con il gommone zodiac, un'ora a 6500 ISK. A parte il discorso economico (pochi euro di differenza) credo sia più caratteristico l'anfibio ed è quello che prenotiamo.

Si parte e via terra si scende alla mare e si va in acqua, un tour tra i ghiacciai poi si ferma in mezzo alla laguna e la fanciulla ci spiega il tutto con un pezzo di ghiaccio in mano di 2000 anni che poi spezzetta e ci fa assaggiare. Buono!

Ripartiamo dal parcheggio, appena prima del ponte si scende al mare c'è un ghiaione e poi la spiaggia proprio allo sbocco della laguna, proviamo a fermarci per la notte ma poi ci spostiamo di fronte dove c'è un parcheggio sulla laguna ma c'è anche un cartello dove il campeggio è consentito solo nei camping. Ok ripartiamo vs Hofn dove dopo 75 km di RR1 arriviamo. Al camping, molto carino con perfino lo scarico e carico delle acque. Ci installiamo su una collinetta sulla laguna.

26 luglio 14 Hofn

Oggi sosta, c'è un bellissimo sole, ci accorgiamo che dietro di noi si vedono tutte le lingue del ghiacciaio, uno spettacolo eccezionale.

Oggi con il sole facciamo festa e quindi un giro al supermercato in centro e poi rimaniamo in campeggio al sole, ma l'aria è fresca. Sera dopo cena un giro per il paese che è molto carino, rispetto a tutti quelli visti finora, molto curato e decidiamo che è un paese ricco, vedendo anche piscina e centro sportivo ecc. ha due ristoranti, qui la specialità sono gli scampi. Da provare. Ok notte

27 luglio 14 Hofn – Breiddalsvik km 173

Partiamo, stamattina il tempo è grigio, lungo la costiera dopo capo Halvnes la strada si inerpica e arriva a mezza costa scavata in un ghiaione nero ma il fatto di essere asfaltata e perfino con guard rail non ci preoccupa, ormai ci vuole ben altro. Ci sono comunque delle piccole aree di parcheggio per vedere sotto la costa molto frastagliata, si dice che si possono anche vedere le foche.... Arriviamo così a Djupivogur dove partono le barchette x l'isola di Papey ricca di uccelli ecc, ma oggi è proprio grigio e ci rinunciamo. Facciamo però un gito a vedere le famose uova di pietra. Carine, si parte da un grosso uovo e poi si rimpiccioliscono fino al trentaquattresimo. Il tutto è arricchito da una bella nave della National Geografich ormeggiata lì.

Passiamo dal paese successivo dove c'è la casa di Petra, una signora che raccoglieva pietre di ogni tipo, proseguendo si fanno ancora 8 km di sterrato, però buono, e uscendo dall'ultima curva si vede un paesaggio fiabesco. La nebbia si è mossa e ora c'è una striscia di nebbia a metà delle montagne di fronte. Si vede così il mare blu cobalto una striscia di montagna, una striscia di nebbia e sopra le cime innevate delle montagne. Bellissimo! A parte il fatto che quando c'è il sole cambia tutto.

Arriviamo a Breiddalsvik, nella nebbia, andiamo al camping gratuito, rinunciamo alla piscina all'aperto visto gli 8 gradi esterni. Intanto pioviggina e proviamo una cena all'hoyel Blafell, una zuppa e un pesce. Buoni, il pesce ha tutti vari contorni di verdure crude e cotte e salsina. Al camper nanna

28 luglio 14 Breiddalsvik- Egilstadir km 103

Ormai stiamo tornando, vediamo i paesini lungo i fiordi sud. Carino Faskrudsfjordur che è il centro della zona con ben 730 abitanti! Facciamo anche gasolio e finalmente usiamo la carta fornita dalla Smyril con i 6 isk di sconto al litro e infatti funziona...

Si prende quindi la e attraverso un tunnel di 5,9 km a due corsie ed anche illuminato (un lusso) arriviamo a e poi imboccando la in una valle prima stretta con le montagne intorno pene di neve, arriviamo a Egilsstadir anche con un po' di nostalgia. Dove eravamo in pratica partiti tre settimane fa. Facciamo qualche spesa al supermercato di cose anche da portarci in Italia. Esempio le patate islandesi sono buonissime, ok

Visto che oggi ci sono ben 16/17 gradi e il sole anche se con nuvole, andiamo alla piscina, carina costa poco più di 3 euro! La piscina esterna è a 32 gradi e nel frattempo il sole è sparito si sente l'aria fresca ma ci sono due vasche rotonde una a 40 e l'altra a 41 gradi. Così per oltre un'ora e mezza ci alterniamo tra vasche calde e nuotate. Ritornati al camper per cena e poi rimaniamo anche per la sosta notte nel piazzale.

29 luglio 14 Egilstadir

Oggi completo relax, il tempo sempre pessimo un po' piove, un po' grigio e a volte il sole filtra.

Andiamo al supermercato Netto a comprare le brioches islandesi che sono sfoglie con marmellata e sopra noci e cannella, queste qui al Netto sono eccezionali le più buone d'Islanda e possiamo ben dirlo visto che le abbiamo comprate dappertutto...

Naturalmente mentre siamo lì compriamo di tutto, ancora patate e carote islandesi e l'insalata, quella con le radici in un bicchierino pieno di terra, riso marrone buonissimo, salmone affumicato qui molto delicato, perfino un sacco di ciliegie americane 1,360 kg disidratate. Buone...

Andiamo a mangiarci anche un pollo comprato in un sacchetto sigillato al Netto e andiamo nel piazzale del Bonus un po' più ampio.



Torniamo poi al Netto a comprare un barattolo di vitamine per uno dei nostri figli che fa le maratone, qui costano la metà.

Si torna quindi alla piscina, ma oggi fa troppo freddo e piove quindi niente.

In camper sistemiamo tutte le ns cose e poi rimaniamo a dormire ancora lì nel piazzale della piscina.

30 luglio 14 Egilsstadir - Seidiusfjordur km 37

Oggi dopo il solito carico e scarico alla Shell partiamo per il porto di Seidiusfjordur, La solita strada che va su del 10 %, si arriva poi in alto dove questa volta la neve è quasi tutta sparita. C'è il laghetto che è blu e mosso dal vento ci sono 7 gradi fuori. Poi si scende al 10% vediamo con calma le cascate che all'andata avevamo ignorato, non sono nemmeno brutte e caliamo sul porto.

All'ufficio informazioni consegniamo i moduli per le tax free visto che ci rimborsano una quota di tasse, il 15 %, ci sono due possibilità o ci si fa liquidare in valuta locale o sulla nave anche in euro oppure mettendo il numero della carta dovrebbero accreditarcele. Se fossi in Italia ce li faremmo dare subito ma qui in "paesi civili" ci si può anche fidare e così lasciamo i documenti per farci accreditare sul conto.

Aspetto interessante è che qui all'ufficio informazioni all'imbarco della Smyril line c'è la wifi gratuita e anche le prese di corrente.

31 luglio 14 Norrona \_Far Ore Torshavn

La neve sempre puntuale ci porta alle isole Far Ore, anche se il mare è un pò mosso e alle 3 si deve sbarcare non dormiamo, prima di arrivare almeno un'ora prima cominciamo gli avvisi per altoparlante.

Puntuali scendiamo e dopo un giro dei dintorni torniamo appena dopo il porto e ci fermiamo in un parcheggio x caravan sul mare. Volendo ci si può fermare anche al porto, appena usciti dalla nave al rondò si gira subito a destra.

1 agosto 14 Torshavn – Vestmanna km71

Offriamo la colazione a una coppia di svizzeri che hanno dormito in auto e poi costeggiamo un po' le isole. Ad un paesino salviamo una coppia di tedeschi in camper che hanno la batteria a zero e poi proseguiamo fino a Vestmanna, dove ci fermiamo al campeggio. Particolare curioso sono le catene per terra alle quali sono agganciate le roulotte per il vento. Andiamo a prenotare subito l'escursione in barca. Che facciamo alle 16.30 circa. Bellissima con la barchetta un cabinato da 20/30 posti si passa prima fra le isole e poi si costeggia la costa per vedere ed entrare in tutte le insenature. Il mare è abbastanza mosso ma c'è il sole ed è veramente uno spettacolo vedere le pareti di roccia piene di uccelli, anche puffin, per ultimo si passa attraverso una grotta emozionante. Poi di corsa rientra alla base in tutto sono circa 2 ore . Piccola spesa al supermercato locale e poi camper.

2 agosto 14 Vestmanna - Torshavn km 169

Partenza e giriamo per le isole attraverso le gallerie sopra e sotto il mare vedendo i bellissimi paesini incantati, carino Eidi ma sono tutti belli, le montagne sono verdissime e giriamo tutto il giorno e decidiamo a sera di tornare a Torshavn al parcheggio del porto. Facciamo una passeggiata per la città molto caratteristica con le case coperte di erba e in legno. Mangiamo anche una pizza ad un take away anche buona e torniamo al camper e poi al solito parcheggio per la notte.

3/4/5 agosto 14 Toshavn- Norrona

Passiamo la giornata girando per la cittadina ma con la sensazione che la vacanza è conclusa. Comunque pensiamo che le isole Far Ore pur belle debbano essere visitate nel viaggio di andata, prima dell'Islanda perchè di fatto il ricordo dei paesaggi islandesi è troppo forte.

A sera ci mettiamo in fila e saliamo a bordo. Notte un po' agitata io rimango fuori al bar dell'ottavo piano fino alle 3-4 di notte. Il giorno dopo passiamo attraverso le isole Shetland belle e selvagge e dopo un'altra notte però tranquilla alle 9,30 arriviamo a Hirtshals

Inizia il viaggio di ritorno, ma siamo svogliati anche per il clima notevolmente diverso e così prolunghiamo il viaggio

5 agosto Hirtshals Rendesburg km 550

Visitiamo Skagen, la punta della Danimarca dove si incontrano i due mari con le onde dei due mari che si scontrano, poi scendiamo vs la Germania. Volevamo fermarci a Schlesing ma l'area è piena, peccato perché la zona è molto bella. Troviamo posto ( ultimo) a Rendesburg. E dall'affollamento ci rendiamo conto che ormai siamo in agosto e non più in Islanda.

6 agosto Rendesburg – Bremen km 222

Brema è molto bella così come anche l'area sosta vicina al centro sotto gli alberi sul fiume. Ceniamo nella piazza principale, alla Beck's ci mangiamo la solita rumpsteak.

7 agosto Bremen – Paderborn km 204

Dopo una sosta a MInden arriviamo a Paderborn, area di sosta in centro ( in alternativa ne esiste una gratis appena fuori)

Cittadina con bella chiesa e palazzi

8 agosto 14 Paderborn - Rothemburg km 414

Dopo una sosta all'outlet prima di Wurzburg, gemello del nostro Fidenza Village, arriviamo a Rothemburg che è sempre una bella cittadina. Sosta al parcheggio P2

9 agosto 14 Rothemburg – Eichstatt km 115

Dopo una passeggiata a Rothemburg solita sosta ad Eichstatt all'area di sosta e cena al Trompete.

10 agosto Eichstatt – Fussen km 191

Oggi caldissimo, 33 gradi e allora invece di tornare ci fermiamo a Fussen all'area di sosta dove troviamo tantissimi italiani

11 agosto Fussen – Brescia km441

Oggi torniamo, stanotte ha piovuto e fa fresco. La strada del Fern Pass l'hanno migliorata ancora rispetto a due anni fa quando siamo passati l'ultima volta. Innsbuck, ma poi facciamo la strada normale per fermarci all'imbiss dopo Matri dove ci mangiamo bistecche ecc e poco dopo siamo ormai in Italia.

A casa dopo 40 giorni ma è stato BELLISSIMO!!! Ci torneremo!

